

Fac-simile della domanda di: **CONCESSIONE PER PICCOLA O GRANDE DERIVAZIONE
DI ACQUA SOTTERRANEA**

(a norma del Testo Unico n. 1775/1933 ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di cui alla DGR n.1984/06)

Bollo da € 14,62

Alla REGIONE BASILICATA
Dipartimento Ambiente, Territorio
e Politiche della Sostenibilità
Ufficio Ciclo dell'Acqua
Viale della Regione Basilicata 5
85100 POTENZA

OGGETTO: Domanda per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee (pozzo o sorgente)
_____ in agro di _____, alla loc.tà _____ ad uso _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice
fiscale _____ residente a _____ via _____ n° _____ telefono _____

Oppure

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta (o
dell'Amministrazione _____) _____ codice fiscale _____ con sede
legale in _____ via _____ n° _____

CHIEDE

a norma del Testo Unico n. 1775 dell'11.12.1933 e del Regolamento di cui alla DGR n. 1984/06 la concessione, per una durata di anni _____ (*trenta anni, ovvero, quaranta per uso irriguo e piscicoltura, e quindici per uso industriale*), per la derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche sotterranee da: _____ (*pozzo o sorgente*), autorizzato alla ricerca di acqua con provvedimento n. _____ in data _____, sito in agro del Comune di _____ alla località _____ su terreno di proprietà di _____, ad uso _____, (superficie terreno - ettari - nel caso di uso irriguo), per una portata di _____ l/sec., per un periodo temporale nell'arco dell'anno di _____, e pari ad un volume d'acqua di _____ mc/annuo. Il _____ (*pozzo o sorgente*) è riportato in catasto al foglio n. _____ p.lla n. _____ del Comune di _____, e geograficamente presenta le seguenti coordinate UTM (Universal Transverse Mercator) _____.

Si allegano alla presente:

- 2° originale dell'istanza in bollo;
- quietanze versamenti: spese istruttoria e contributo idrografico;
- elaborato progettuale;
- pareri;

Data _____

Il richiedente

DOCUMENTAZIONE

- a) 2° originale dell'istanza in bollo;
- b) Progetto in originale bollato e copia, composto dei seguenti elaborati:

Pozzo:

- a) corografia della zona in scala 1:25.000, con indicazione del bacino imbrifero in cui ricade il pozzo;
- b) planimetria a curve di livello in scala 1:5.000 con l'ubicazione del pozzo, nonché, di tutti gli altri pozzi preesistenti nella zona entro il raggio di m. 500;
- c) relazione tecnica generale, nella quale dovranno essere specificati:
 - l'uso dell'acqua;
 - il tipo di perforazione eseguito;
 - la profondità ed il diametro del pozzo;
 - le caratteristiche del tubo di rivestimento e dei filtri;
 - sistemi di misura della portata di acqua prelevata;
- d) particolari costruttivi dell'opera di protezione del pozzo;
- e) relazione geologica ed idrogeologica completa di:
 - stratigrafia e precisazione della permeabilità degli strati;
 - prove di pompaggio con tutti i dati delle prove opportunamente tabellati ed in particolare: - tipo, potenza e profondità di installazione della pompa; - misurazione dei livelli statico e dinamico, nonché dell'abbassamento residuo del pozzo ed, eventualmente, di quelli vicini; - misura della portata e definizione della portata di esercizio, con calcoli e diagrammi;
- e) analisi delle acque emunte;
- f) planimetria catastale con ubicazione del pozzo.

Sorgente:

- per le grandi derivazioni:

- a) relazione tecnica generale;
- b) corografia, in scala compresa tra 1:10.000 ed 1:100.000, che comprenda la sorgente da cui si intende derivare, i terreni da attraversare con le opere adduttrici progettate e l'ubicazione delle medesime;
- c) piano generale che rappresenti graficamente il progetto;
- d) disegni relativi ad opere d'arte di raccolta, derivazione e restituzione delle acque e ad eventuali strutture mobili;
- e) calcolo sommario delle spese e piano finanziario;
- f) planimetria catastale con indicazione del punto di presa, delle opere da realizzare e dell'eventuale punto di restituzione;
- d) relazione geologica con particolare riferimento alla caratterizzazione idrogeologica dell'acquifero di riferimento

- per le piccole derivazioni:

- a) relazione tecnica generale;
- b) corografia in scala 1:25.000;
- c) piano topografico in scala non inferiore a 1:10.000, contenente le indicazioni delle opere da eseguire;
- d) disegni relativi alle opere di presa, ed eventuale restituzione dell'acqua;
- a) sistema di misurazione della portata emunta.
- f) planimetria catastale con indicazione del punto di presa, delle opere da realizzare e dell'eventuale punto di restituzione;
- g) relazione geologica con particolare riferimento alla caratterizzazione idrogeologica dell'acquifero di riferimento.

VERSAMENTI:

Inizio pratica

- contributo idrografico pari ad 1/40 del canone annuo e, comunque, non inferiore ad € 100,00:

causale: contributo idrografico per concessione derivazione acqua da _____

- spese di istruttoria pari ad € 200,00 per le piccole derivazioni ed € 1.000,00 per le grandi derivazioni:

causale: spese istruttoria per concessione derivazione acqua da _____

mediante c.c. postale n° 218859 - intestato a: Regione Basilicata - Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio – viale della Regione Basilicata, 4 - 85100 Potenza.

Fine pratica

- deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di cui alla DGR n. 1984/06

- canone annuo, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui alla DGR n. 1984/06

PARERI :

- Parere dell'Autorità di Governo -ex art. 5, comma 3, lett. c) dell'Accordo di Programma Puglia Basilicata del 05.08.99, per le concessioni di grandi derivazioni che comportano il trasferimento di risorse idriche dalla Regione Basilicata alla Regione Puglia;
- Parere dell'Autorità di Bacino, a norma dell'art. 7, comma 2, del T.U. n. 1775/1933 ed ai sensi D. L.vo 152/06 – Ufficio Segreteria Generale delle Autorità di Bacino territorialmente competenti;
- Parere dell'Ente Parco o del soggetto gestore sulla compatibilità del prelievo per le derivazioni all'interno di parchi ed aree protette, ai sensi dell'art. 25 legge n. 36/94 modificato dall'art. 7 comma 9 D. L.vo n. 258/00 e s.m.i.;
- Parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale territorialmente competente ai sensi dell'art. 2 del D. L.vo 2 febbraio 2001 n. 31, ai fini delle verifiche di conformità previste dall'art. 8 del decreto stesso per le derivazioni destinate al consumo umano;
- Parere del Consorzio di bonifica territorialmente competente in ordine alla possibilità di soddisfare la richiesta di acqua mediante le strutture consortili già esistenti per le derivazioni ad uso irriguo;
- Parere dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Regione Basilicata, ai sensi del D. L.vo 42/04, per le derivazioni di acqua ricadenti in corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche della Regione Basilicata, o in aree soggette a Tutela Paesaggistica;
- Parere dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998 n. 47, per le derivazioni di acqua superficiale che rientrano nelle tipologie sottoposte a fase di valutazione (V.I.A.) o di verifica (screening) di valutazione di impatto ambientale;
- Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 357/97, da richiedere all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, per opere ricadenti nei Siti di Importanza Comunitaria e nelle Zone di Protezione Speciale (aree SIC e ZPS);
- Parere dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, ai sensi del R.D. n° 3267/1923, per le derivazioni che comportano la realizzazione di opere in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.